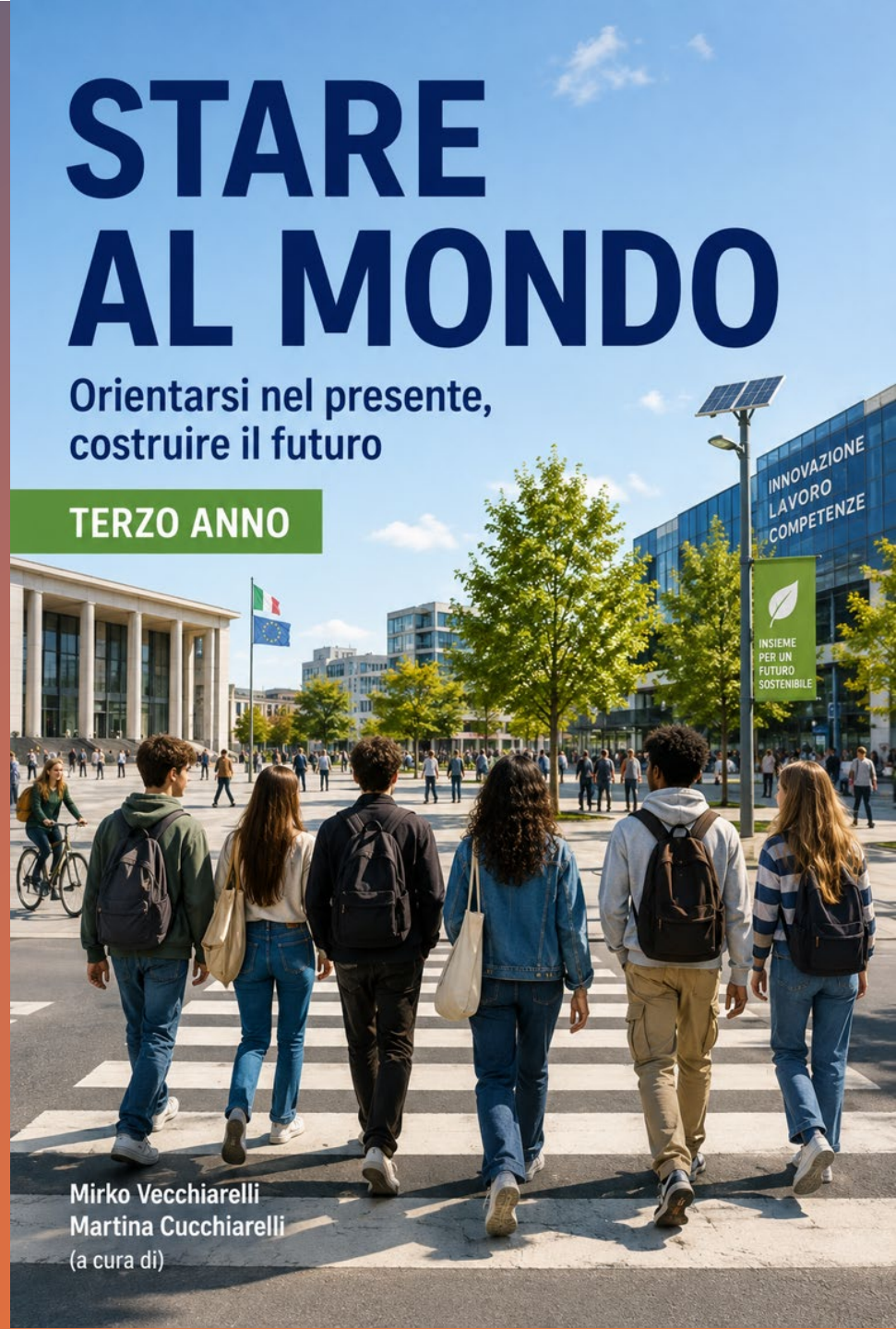
Stare al mondo

Terzo anno

MODULO 1



MODULO 1 – LIBERTÀ, GIUSTIZIA, UGUAGLIANZA

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente

Questo modulo introduce il percorso lavorando su tre parole fondamentali della vita democratica: **libertà, giustizia e uguaglianza**.

Può essere utile favorire un approccio concreto, collegando questi valori alle esperienze quotidiane delle allieve e degli allievi, nelle relazioni, nella scuola, nel lavoro e nella vita della comunità.

L'obiettivo non è fornire definizioni astratte, ma aiutare a comprendere come libertà, giustizia e uguaglianza si traducano in responsabilità, rispetto delle differenze e partecipazione alla vita democratica.

Le parole chiave che orientano il lavoro sono: **libertà, giustizia, uguaglianza, dignità, diritti, responsabilità, inclusione, Costituzione, memoria, discriminazione**



Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi a riflettere su tre valori fondamentali della vita democratica: **libertà, giustizia e uguaglianza**. Questi principi non sono presentati come concetti astratti, ma come dimensioni che attraversano la vita quotidiana, le relazioni, la scuola, il lavoro e la partecipazione alla comunità.

Il percorso mostra come libertà, giustizia, inclusione e memoria siano profondamente collegate tra loro. Attraverso situazioni concrete, gli studenti sono invitati a comprendere che il rispetto della dignità di ogni persona, il rifiuto delle discriminazioni e la tutela dei diritti rappresentano le basi della convivenza democratica.

La democrazia emerge così come uno spazio di responsabilità condivisa, nel quale i valori della Costituzione prendono forma nei comportamenti quotidiani. Essere cittadini significa contribuire, con le proprie scelte, a costruire comunità più giuste, inclusive e rispettose della libertà e della dignità di tutti.

Attività didattiche

Attività didattiche

Attività 1 – Quanto siamo davvero liberi?

Ogni giorno prendiamo decine di decisioni: alcune riguardano solo noi, altre hanno conseguenze sulle persone che ci circondano. Divisi in piccoli gruppi, analizzate alcune situazioni della vita quotidiana, ad esempio la pubblicazione di una foto sui social senza il consenso della persona ritratta, l'utilizzo del cellulare durante la guida o il rispetto delle regole all'interno della scuola o del luogo di lavoro. Discutete se in questi casi si possa parlare di libertà, quali responsabilità derivino dalle proprie scelte e in che modo la libertà di una persona possa entrare in relazione con quella degli altri. Concludete l'attività presentando alla classe le vostre riflessioni.

Attività didattiche

Attività 2 – Giusto o ingiusto

La giustizia non riguarda soltanto i tribunali, ma molte situazioni della vita quotidiana. L'insegnante propone alcuni brevi casi ispirati alla realtà scolastica, lavorativa o sociale: un tirocinante trattato diversamente dagli altri, uno studente escluso da un'attività, una persona discriminata durante un colloquio di lavoro. Dopo aver letto il caso, confrontatevi in gruppo e discutete se la situazione possa essere considerata giusta, quali valori sono coinvolti e quali possibili soluzioni immaginereste. Ogni gruppo presenterà poi il proprio punto di vista, favorendo un confronto tra interpretazioni diverse.

Attività didattiche

Attività 3 – Costruire una comunità inclusiva

Ogni comunità cresce quando tutte le persone si sentono accolte e rispettate. Immaginate di dover scrivere un breve Manifesto dell'inclusione destinato alla vostra classe, al vostro centro di formazione professionale o al luogo di lavoro in cui svolgete il tirocinio. Attraverso una discussione collettiva individuate dieci comportamenti concreti che possano favorire il rispetto reciproco, la collaborazione e la partecipazione di tutti. Il manifesto potrà essere illustrato e condiviso con gli altri studenti, diventando un impegno comune per migliorare il clima della comunità.

Attività 4 – La memoria come impegno

La memoria non serve soltanto a conoscere il passato, ma aiuta a comprendere il presente e a costruire il futuro. Scegliete una persona che, con la propria vita, abbia difeso la libertà, la giustizia, l'uguaglianza o i diritti umani. Dopo una breve ricerca, raccontate alla classe la sua storia, spiegando quali valori ha testimoniato, quali difficoltà ha affrontato e perché il suo esempio continua a essere attuale. Concludete il lavoro riflettendo su quali comportamenti concreti possiamo adottare, oggi, per rendere più giusta e inclusiva la società in cui viviamo.

Domande per la riflessione

Che cosa significa, per te, essere davvero libero?

Esistono situazioni in cui la libertà di una persona può entrare in conflitto con quella degli altri? Come si possono risolvere?

Ti è mai capitato di assistere a una situazione che hai considerato ingiusta? Come hai reagito?

Essere trattati tutti allo stesso modo significa sempre essere trattati in modo giusto? Perché?

In che modo ciascuno di noi può contribuire a costruire una comunità più inclusiva e rispettosa delle differenze?

Perché è importante conoscere e ricordare le grandi tragedie del Novecento e le discriminazioni del passato?

Quali comportamenti quotidiani possono aiutare a difendere i valori della libertà, della giustizia, dell'uguaglianza e dell'inclusione?

Compito di realtà

Ogni comunità ha bisogno di valori condivisi per vivere in modo sereno e rispettoso. Immaginate di essere chiamati a scrivere una Carta della convivenza destinata alla vostra classe, al vostro centro di formazione professionale o al luogo in cui svolgete il tirocinio.

Lavorando in piccoli gruppi, individuate i principi che ritenete fondamentali per costruire un ambiente libero, giusto, inclusivo e rispettoso di tutte le persone. Per ciascun principio, formulate uno o più comportamenti concreti che tutti si impegnano a mettere in pratica nella vita quotidiana.

Al termine del lavoro, i gruppi confronteranno le proprie proposte per elaborare un unico documento condiviso, che potrà essere presentato alla classe e, se possibile, esposto nell'aula o nei laboratori come impegno comune.



“Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L’opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico offerto al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso”.

MARCEL PROUST

Gherardo Colombo, Sulle regole. Garzanti, 2016.

L'opera

Il libro affronta un tema spesso frainteso: il rapporto tra libertà e regole. Attraverso un linguaggio semplice e numerosi esempi, l'autore mostra come le regole non servano a limitare la libertà delle persone, ma a renderne possibile l'esercizio nel rispetto dei diritti di tutti. Il volume invita i giovani a riflettere sul significato della convivenza democratica, della responsabilità personale e della partecipazione alla vita della comunità.

Liliana Segre, Fino a quando la mia stella brillerà, con Daniela Palumbo, Piemme, 2023.

L'autore

L'opera

Il libro ripercorre la vicenda personale di Liliana Segre, dall'infanzia serena alle leggi razziali, dalla deportazione ad Auschwitz fino al ritorno in Italia. Attraverso una testimonianza intensa ma accessibile anche ai più giovani, il volume invita a riflettere sulle conseguenze dell'odio, della discriminazione e dell'indifferenza, mostrando come la memoria rappresenti uno strumento fondamentale per difendere la libertà, l'uguaglianza e la dignità di ogni persona.

Film consigliati

Il diritto di contare (Hidden Figures), regia di Theodore Melfi.

Il film racconta la storia vera di Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson, tre matematiche afroamericane che, negli anni della segregazione razziale negli Stati Uniti, contribuirono in modo decisivo ai successi della NASA. Attraverso le loro vicende emerge il valore dell'uguaglianza, della dignità della persona e del riconoscimento del merito, mostrando come il talento possa superare pregiudizi e discriminazioni. Il film invita a riflettere sul rapporto tra diritti, inclusione e giustizia sociale.

Jojo Rabbit, regia di Taika Waititi.

Ambientato nella Germania nazista durante gli ultimi anni della Seconda guerra mondiale, il film racconta la storia di un ragazzo che cresce immerso nella propaganda e nei pregiudizi del regime. L'incontro con una giovane ebrea nascosta nella propria casa lo porterà a mettere in discussione le convinzioni che gli erano state trasmesse. Attraverso un linguaggio capace di alternare ironia e profondità, il film invita a riflettere sul valore della libertà, sul rifiuto di ogni forma di discriminazione e sull'importanza della memoria per costruire una società democratica.